

# PROTOCOLLO D'ACCOGLIENZA E DI INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI

## *Analisi del contesto*

Negli ultimi anni, nel nostro Circolo Didattico, si è avuta una discreta presenza di alunni di cittadinanza non italiana. La casistica è molto varia: ci sono alcuni alunni nati in Italia da genitori stranieri, altri arrivati dal loro Paese d'origine da qualche anno e alunni figli di coppie miste.

Alcuni sono già in possesso di competenze linguistiche a vari livelli, mentre altri, appena giunti in Italia, comunicano solo nella propria lingua. Tutto ciò richiede l'attivazione di strategie di intervento, sia per quanto riguarda l'accoglienza e l'alfabetizzazione, sia rispetto alla predisposizione di azioni di tipo interculturale all'interno dei curricoli.

L'inserimento degli alunni stranieri nel nostro Istituto da anni non è più un dato provvisorio ma strutturale. Per tale motivo siamo consapevoli della necessità di intervenire in modo sistematico, attraverso una progettualità adeguata che consenta di gestire un'accoglienza efficace e competente. Ciò comporta l'attuazione di percorsi flessibili e operativi di alfabetizzazione e la realizzazione di progetti d'istituto volti a perseguire un'integrazione vera tra alunni italiani e stranieri e tra le loro rispettive famiglie.

La scuola, per rispondere ai bisogni di un'utenza eterogenea e complessa, necessita di risorse culturali e strumentali atte ad affrontare processi di integrazione e di interazione sempre più articolati. Occorre potenziare e valorizzare una didattica interculturale appropriata che eviti l'evolversi in negativo di situazioni ad elevato rischio sociale e l'inadeguatezza qualitativa della proposta didattica.

Si rendono quindi necessari interventi progettuali condivisi, al fine di gestire la forte presenza di alunni stranieri. Occorre, infatti, fornire delle risposte operative concrete per l'attivazione di percorsi che conducano alla loro integrazione e al successo scolastico formativo.

L'attenta analisi dei processi e delle trasformazioni socio-culturali del territorio ha messo in evidenza:

- le difficoltà vissute dagli alunni stranieri, sia al momento del loro arrivo sia durante l'intero corso di studi spesso per mancanza di supporti sociali adeguati;
- la difficoltà nell'utilizzo corretto e appropriato dei linguaggi verbali e non verbali non supportati da mediatori linguistici;
- carenze negli apprendimenti disciplinari non implementati da strutture di aiuto pomeridiane.

La scuola deve diventare baluardo di legalità e deve tutelare i diritti alla cittadinanza attiva e all'integrazione culturale, così come viene espresso nel PTOF della nostra istituzione scolastica.

## *Premessa*

Il protocollo di accoglienza è un documento che viene deliberato dal Collegio dei Docenti affinché siano attuate in maniera operativa le indicazioni normative contenute nel **DPR 31/8/99, n. 394, art. 45, comma 4**. Tali indicazioni sono state recentemente ribadite e arricchite con la pubblicazione delle **“Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri” (MIUR, 02/2014)**.

Il protocollo intende presentare una modalità pianificata per affrontare l'accoglienza e l'inserimento scolastico degli alunni stranieri, prevedendo l'introduzione di adeguate pratiche per l'integrazione. Fermo restando che l'integrazione è compito di tutti i docenti e di tutti coloro che operano all'interno di una scuola, il protocollo vuole essere un punto di partenza comune e condiviso dai vari Consigli di Classe, e in quanto strumento di lavoro, può essere integrato e rivisto secondo le esigenze e le risorse della scuola.

Il protocollo delinea prassi condivise di carattere:

- Amministrativo e burocratico (iscrizione)
- Comunicativo e relazionale (prima conoscenza)
- Educativo-didattico (proposta di assegnazione alla classe, accoglienza, insegnamento dell'italiano / L2)
- Sociale (rapporti e collaborazione con il territorio)

### ***Finalità***

Mediante il Protocollo di Accoglienza, il Collegio Docenti si propone di:

1. Facilitare l'accoglienza, l'inserimento e il coinvolgimento scolastico degli studenti stranieri, sostenendoli in ogni fase dell'apprendimento della lingua italiana, nella totalità delle discipline.
2. Costruire e mantenere relazioni con le famiglie degli studenti attraverso strumenti e modalità consoni.
3. Favorire un clima d'accoglienza nella scuola.

### ***Contenuti***

Il protocollo di accoglienza:

1. Prevede la costituzione di una Commissione di Accoglienza Stranieri
2. Contiene criteri ed indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento degli alunni stranieri
3. Traccia fasi e modalità dell'accoglienza a scuola
4. Definisce compiti e ruoli degli operatori che partecipano a tale processo
5. Propone modalità di interventi per l'apprendimento dell'italiano e dei contenuti curricolari
6. Propone un percorso orientativo.

### ***I compiti del settore amministrativo***

- Acquisire la domanda di iscrizione utilizzando una modulistica adeguata
- Fornire ai genitori stranieri materiale per una prima essenziale informazione sull'Istituto (organizzazione, calendario, orari, curricoli, indirizzi, ecc.)

- Raccogliere la documentazione necessaria: documenti sanitari, documenti scolastici, autocertificazioni
- Acquisire l'opzione di avvalersi o non avvalersi della religione cattolica, predisponendo un progetto di attività alternativa
- Informare la famiglia del tempo che intercorrerà tra l'iscrizione e l'effettivo inserimento nella classe.

### ***Caratteristiche e compiti della COMMISSIONE ACCOGLIENZA STRANIERI***

La Commissione Accoglienza Stranieri è formata dal Dirigente Scolastico, dalla Funzione Strumentale Preposta per l'Inclusione, il Primo Collaboratore del Dirigente Scolastico, un componente della segreteria alunni (per la fase iniziale di prima accoglienza).

La Commissione Accoglienza Stranieri può, se lo ritiene utile fruire della collaborazione di: Mediatori Culturali; alunni già presenti nella scuola, possibilmente della stessa nazionalità dell'alunno da inserire come nuovo iscritto, in grado di dare un contributo linguistico e culturale per l'accoglienza.

La Commissione Accoglienza Stranieri, in collaborazione con i Consigli di Classe, si occupa in particolare di:

- **controllare** la regolarità e completezza dei documenti raccolti da parte della segreteria: dati anagrafici dell'alunno, situazione personale, precedente storia scolastica e dati strettamente linguistici;
- **effettuare** un primo colloquio con l'alunno e la sua famiglia per raccogliere nuove informazioni sulla storia scolastica dello studente e al contempo fornire ed integrare le informazioni sull'organizzazione generale della scuola;
- **prendere accordi** sulle forme adeguate dei futuri rapporti scuola-famiglia;
- **organizzare** i tempi e le modalità di svolgimento della somministrazione delle prove per valutare il livello dell'italiano e delle altre discipline;
- **formulare** proposte per l'attivazione di laboratori linguistici.

### ***Inserimento degli alunni nelle classi***

La Commissione Accoglienza, per gli alunni stranieri che richiedono l'iscrizione in corso d'anno, tenuto conto della documentazione prodotta, delle disposizioni legislative, delle informazioni raccolte, dopo aver valutato conoscenze, competenze ed abilità, **propone l'assegnazione alla classe idonea**. A tale scopo, per gli alunni già iscritti a giugno, la Commissione programmerà, già per i primi di settembre, la somministrazione di prove di italiano da parte del Referente per gli Alunni Stranieri e di test di ingresso per le altre discipline in collaborazione con la "**Commissione Formazione Classi**". Lo stesso accertamento avverrà per gli alunni che si iscrivono in corso d'anno, prima dell'inizio della frequenza delle lezioni.

La Commissione Accoglienza curerà una **equilibrata ripartizione degli alunni nelle classi**, evitando di formare classi o sezioni con predominanza di alunni stranieri rispetto alle altre (non più del 30%), tenendo conto di eventuali situazioni di complessità e criticità delle classi (disagio, dispersione, disabilità, scarso rendimento, ecc.); fornirà indicazioni ai Consigli di Classe coinvolti.

### ***Prima accoglienza nelle classi***

Il docente coordinatore, informato dalla Commissione Accoglienza Stranieri, provvede ad informare il Consiglio di Classe del nuovo inserimento. L'insegnante in servizio accoglie e presenta alla classe il nuovo alunno e cercherà in collaborazione con gli altri alunni forme di comunicazione e modi per facilitare l'inserimento del nuovo arrivato.

### ***Compiti del Consiglio di Classe***

**Favorisce** l'integrazione nella classe del nuovo alunno.

Il Consiglio di Classe definisce, attraverso passaggi condivisi, interventi, modalità e strategie didattiche educative per l'alunno straniero. I docenti del C. di Classe presteranno particolare attenzione a far acquisire il lessico specifico della propria disciplina, consapevoli che ogni insegnante è responsabile, dell'apprendimento **dell'italiano**; individueranno modalità di semplificazione o facilitazione linguistica per le discipline, da utilizzare affinché l'alunno acquisisca i concetti espressi anche con una minima conoscenza dell'italiano. Se ritenuto opportuno il C. di Classe programmerà un percorso individualizzato (BES) anche con temporanea esclusione dal curriculum di alcune discipline che presuppongono una più ampia competenza linguistica; in sostituzione potranno essere attivati percorsi di recupero e/o consolidamento linguistico.

### ***Valutazione degli alunni stranieri***

Alla fine dell'anno scolastico, nello scrutinio finale, la valutazione delle competenze per gli alunni stranieri si opera sulla base di criteri equivalenti a quelli del resto della classe, risulteranno differenti solo le modalità per il raggiungimento degli obiettivi minimi per ciascuna disciplina. Nel caso di alunni stranieri di recente immigrazione che si trovino in condizioni di evidente svantaggio per una conoscenza limitata della lingua italiana, il C. di Classe valuterà gli alunni in quegli aspetti delle discipline che non comportano necessariamente l'uso della lingua italiana, ad esempio: Educazione motoria, Tecnologia, Matematica, Lingua straniera, Arte. Riguardo alle discipline i cui contenuti sono necessariamente collegati all'uso della lingua e presentano quindi maggiori difficoltà a livello comunicativo, il Consiglio di Classe può decidere di non valutare l'alunno nel primo quadrimestre, riportando a margine la motivazione: **“in corso di prima alfabetizzazione”**.

Quando sarà possibile affrontare i contenuti delle discipline, essi dovranno essere selezionati, individuando i nuclei tematici irrinunciabili e semplificati in modo da permettere almeno il raggiungimento degli obiettivi minimi previsti dalla programmazione curricolare.

La valutazione di fine ciclo è invece fuori discussione. Ogni studente deve arrivarvi con la corretta preparazione richiesta a tutti.

Per ciascun alunno straniero saranno predisposti:

- ✓ un foglio notizie dell'alunno redatto del referente (o FS )
- ✓ un Piano Educativo Personalizzato (facoltativo)

Nel verbale dello scrutinio finale sarà prevista un'apposita nota esplicativa per la valutazione globale dello studente straniero.

Al termine del percorso complessivo (fine ciclo) verrà accertato il conseguimento degli obiettivi minimi, in tutte le discipline previste.

In ogni caso, la valutazione finale, terrà conto degli eventuali progressi registrati.

Il presente Protocollo d'accoglienza ed integrazione degli alunni stranieri, approvato dal Collegio dei Docenti in data ..... è strumento pedagogico e didattico del PTOF d'Istituto.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Allegato 1

SCHEDA DI RILEVAZIONE DELLA PRESENZA E  
DEL LIVELLO DI ALFABETIZZAZIONE

ALUNNO/A \_\_\_\_\_ DATA DI NASCITA \_\_\_\_\_  
SCUOLA \_\_\_\_\_ CLASSE \_\_\_\_\_ SEZ \_\_\_\_\_

✓ Dati anagrafici

Maschio  Femmina Età \_\_\_\_\_

Stato in cui è

nato \_\_\_\_\_ Cittadinanza \_\_\_\_\_

Stato d'origine del padre \_\_\_\_\_ Stato d'origine della madre \_\_\_\_\_

✓ Se l'alunno è nato all'estero, in quale anno è arrivato in Italia? \_\_\_\_\_

✓ L'alunno nell'anno scolastico in corso ha cominciato a frequentare:

a partire dall'inizio dell'anno scolastico

ad anno scolastico inoltrato

✓ Indicare se l'alunno nell'anno scolastico precedente

ha frequentato la scuola regolarmente

ha frequentato la scuola saltuariamente

si è ritirato durante l'anno scolastico

✓ In Italia nei precedenti anni scolastici ha frequentato:

scuola dell'infanzia \_\_\_\_\_

scuola primaria \_\_\_\_\_

scuola secondaria \_\_\_\_\_

✓ Ha frequentato precedenti anni scolastici all'estero?

NO

SI

✓ Se sì, specificare per quanti anni. \_\_\_\_\_

**N.B.** I dati di cui non si è a conoscenza possono essere tralasciati.

Seguirà eventuale ricerca nella documentazione depositata.

✓ **Livello di conoscenza della Lingua Italiana:**

Comunicazione zero (nessuna conoscenza della lingua italiana)

- Comunicazione orale ( conoscenza e uso di semplici termini funzionali alla vita scolastica quotidiana)
- Comunicazione scritta e orale (competenze di lettura e scrittura a livello elementare)
- Conoscenza limitata della lingua per lo studio (limitate competenze lessicali, grammaticali e sintattiche necessarie agli apprendimenti disciplinari)
- Conoscenza sufficiente della lingua per lo studio (sufficienti competenze lessicali, grammaticali e sintattiche necessarie agli apprendimenti disciplinari)

✓ **Indicare se l'alunno è inserito:**

- in una classe corrispondente alla sua età anagrafica
- in una classe inferiore rispetto alla sua età anagrafica

✓ **Se è inserito in una classe inferiore rispetto alla sua età anagrafica**, specificare a quanti anni ammonta il ritardo scolastico. n° anni di ritardo\_\_\_

✓ **Conoscenza di altra lingua:**

- NO
- SI Se sì, quale? \_\_\_\_\_

